

Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni 2017 - XXIV Edizione

Nota del direttore artistico

Confidare nella Bellezza.

In tempi dove il disorientamento è esponenzialmente accresciuto dalla babele viralmente generata dai moderni mezzi di comunicazione, difendere e diffondere il contenuto profondo, il nucleo di ogni onesta ricerca artistica, attraverso i linguaggi fondamentali del racconto, della musica, della danza, dello spettacolo dal vivo – oltre che dai moderni linguaggi multimediali – è il grandissimo contributo che un Festival come il nostro può offrire alla tutela della Bellezza. E la splendida cornice architettonica della città e dei luoghi deputati alla manifestazione - giunta alla sua XXIV Edizione - non solo favorisce, ma esige una volontà energica e illuminata nel perseguire questo fine. Nel suo valore più profondo, la Bellezza genera un senso di riflessione sul significato della propria esistenza nel mondo. E l'opera d'arte nutre la vocazione dell'uomo di elevarsi verso un appena sfiorato, intravisto, lontano, forse irraggiungibile fine assoluto.

Rilanciare il Festival significa quindi considerare una costante rimessa in gioco delle istanze primarie che hanno permesso la sua realizzazione e la sua esistenza, affinché continui ad essere elemento di confronto, e a raccontare il processo di innovazione e la tensione alla ricerca espressiva delle nuove generazioni di artisti, in uno scambio osmotico di energie e creatività. Il Festival continuerà ad essere l'ideale spazio di riflessione riguardo al rapporto tra cultura e città, sia nell'approccio agli spazi fisici sia nelle tematiche affrontate nelle varie proposte performative.

Col proposito di prendere per mano ciascuno spettatore del Festival e condurlo in un viaggio immaginario, dove ogni appuntamento è una tappa e un luogo da scoprire ed esplorare, le proposte sono state selezionate individuando in ognuna di esse il tema della necessità umana di riconoscere la bellezza. Ogni opera proposta declinerà questo nucleo tematico in modo originale e peculiare, in alcuni casi raccontando di spinte ideali all'assoluto, altre volte - per contrasto - costringendoci ad aprire gli occhi sulle bruttezze e sulle sofferenze che i tempi della Storia e alcuni esseri umani ci impongono.

Questo sarà il tema della XXIV edizione del Festival, e in questa chiave si può interpretare un programma che vede artisti affermati a fianco di talenti emergenti offrire spettacoli e performance di indiscutibile livello artistico. Prerogativa della manifestazione resta sempre quella di offrire un prezioso spazio ai giovani talenti (*Cantiere Giovani- Segnali dal territorio*) per i quali il Festival costituisce una prestigiosa vetrina, e che permette loro di cimentarsi al fianco di artisti di consolidato successo. È prevista anche per questa edizione la consegna pubblica dell'onorificenza alla carriera a grandi personalità del mondo del teatro e del cinema (**targa Città di Anagni**), iniziativa realizzata per la prima volta nella precedente edizione e che ha conseguito un eccellente riscontro.

Il Festival sarà dedicato a un vero e proprio mito recentemente scomparso: al Premio Nobel **Dario Fo**, che verrà ricordato in particolare in occasione della messa in scena del suo successo planetario **Mistero Buffo** da parte del suo più fedele discepolo, **Mario Pirovano**.

Non mancheranno nomi prestigiosi della scena teatrale nazionale, come **Tullio Solenghi**, che offrirà una personale e sorprendente interpretazione del **Decameron** boccaccesco, mentre **Antonio Salines** anch'egli per la prima volta al Festival, si confronterà con **Otello** di W. Shakespeare. Viene dato spazio, proprio in virtù delle scelte tematiche segnalate, anche a spettacoli di immagine e visione come **The Tempest**, un progetto dell'**Accademia Creativa**, oltre che a figure paradigmatiche della storia medievale come **Matilde di Canossa** con **Edoardo Siravo** e **Alessandra Fallucchi**. Merita di essere promosso il progetto di **Simone Ruggiero**, giovane emergente della scena teatrale italiana, che da **Il Pataffio** di Luigi Malerba trarrà una divertente versione teatrale. **Kira Ialongo** con il **Teatro Azione** di Roma interverranno con una innovativa lettura dell'Amleto, **Just the Worst Time of the Year for a Revolution**. La tragedia del principe di Danimarca verrà declinata anche in chiave comica con **Amleto in salsa piccante** di Aldo Nicolaj, con la compagnia **La Bottega del Bernini**. Chiusura "in bellezza" del programma con **Festa Popolare - dai canti di pellegrinaggio ai Carmina Burana**, uno straordinario e coinvolgente progetto musicale di **Nando Citarella**.

Due interessanti appuntamenti di natura peculiarmente didattica e divulgativa affiancheranno il programma degli spettacoli: **Dante Segreto**, a cura di **Alfredo Stirati**, e **Parole che cambiano il mondo**, di **Paolo Carnevale** ed **Andrea Di Palma**.

Un ringraziamento a tutte le Istituzioni, in particolare all'Amministrazione Comunale, che con determinazione e lungimiranza difende un bene preziosissimo quale è il Festival. E un grazie di cuore a tutti voi spettatori che dedicherete il vostro interesse e il vostro tempo partecipando, ci auguriamo numerosi come sempre, ai nostri eventi.

Giacomo Zito

Festival del Teatro Medievale e Rinascimentale di Anagni 2017 - XXIV Edizione
direzione artistica Giacomo Zito

PROGRAMMA E CALENDARIO DEGLI SPETTACOLI

venerdì 25 agosto 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

Inaugurazione e presentazione del Festival

THE TEMPEST

con **Luca Sargenti, Davide Marongiu, Andrea Vaccaro, Hicham Oulmane, Simona Torroni, Mara Briziarelli, Helena Currò, Sonia Bozzi**

luci e fonica **Stefano Stinchi**

Compagnia Teatrale Accademia Creativa

Uno spettacolo di immagine che riflette sul compito del teatro di strada nella società contemporanea sviluppando un parallelismo tra Prospero il Teatro e Shakespeare stesso. Il teatro di strada si differenzia dal teatro classico per la sua capacità di prendere il pubblico per mano quando meno se lo aspetta e portarlo attraverso le sue meraviglie ad uno stato che esso non immaginava. Così Ariel e Caliban diventano due maschere del teatro che costruiscono un'isola e attendono fino a quando non intravedono una nave (il Pubblico) e scatenano una tempesta pirotecnica per attirarla a loro. Naufrago suo malgrado, il nostro protagonista sarà preda dell'astuta regina di Prospero il quale metterà in scena sull'isola niente meno che il teatro! Ne fa il regno del favoloso dove trionfa l'immaginazione. In questo scenario dove avvengono continue metamorfosi, dove tutto è giocato sul filo tra il visibile e l'invisibile, fra sogno e realtà, quale significato assumono allora le parole di Prospero ... "siamo fatti della stessa sostanza dei sogni"?!

sabato 26 agosto 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

DECAMERON - un racconto italiano in tempo di peste

con **Tullio Solenghi**

con il patrocinio dell'Ente Nazionale Boccaccio

progetto e regia **Sergio Maifredi**

in collaborazione con **Gian Luca Favetto**

consulente letterario **Maurizio Fiorilla**

direttore di produzione **Lucia Lombardo**

Produzione Teatro Pubblico Ligure

Tullio Solenghi restituisce la lingua originale di Giovanni Boccaccio rendendola accessibile e comprensibile come fosse la lingua di un testo contemporaneo. Uno spettacolo divertente e colto davvero per tutti. Il nostro lavoro non è stato attualizzare Boccaccio, ma conservarne e curarne il suo essere contemporaneo. Quindi: non trasferirlo nel nostro tempo, ma mantenerlo contemporaneo a noi.

L'essere contemporaneo ha bisogno della giusta distanza. Boccaccio ha il merito di aver elaborato il primo grande progetto narrativo della letteratura occidentale, inserendo i cento racconti in un libro organico capace di rappresentare, la varietà e complessità del mondo.

A tutti è concessa una storia, dai re agli operai.

domenica 27 agosto 2017 ore 21.00

CANTIERE GIOVANI – SEGNALI DAL TERRITORIO

Piazza Innocenzo III

IL PATAFFIO

adattamento teatrale di **Simone Ruggiero**

del romanzo di **Luigi Malerba**

con **Sebastian Gimelli Morosini, Chiara Bonome, Federico De Luca, Chiara David, Ilario Crudetti, Andrea Carpiceci, Emiliano Pandolfi, Ezio Passacantilli**

costumi di **Giulia Pagliarulo e Marika Argentini**

Ass. Cult. Drakkar

Adattando per la prima volta in forma di spettacolo teatrale il romanzo di Luigi Malerba, l'Associazione Culturale Drakkar mette in scena un mondo medievale dove la fame è il motore di situazioni al limite dell'assurdo.

Il Marconte Berlocchio di Cagalanza riceve in dote, sposando la sgraziata contessa Bernarda, il fatiscante castello di Tripalle. Giunto a destinazione con il suo sgangherato seguito trova i villani del posto, guidati dal capo villaggio Migone, in una situazione disperata, tanto inadeguati ad essere comandati quanto lo è il Marconte ad esercitare il proprio potere. Il cibo scarseggia, i soldati non si reggono in piedi e Berlocchio impara a sue spese cosa vuol dire essere un capo, in un

susseguirsi di situazioni grottesche dove con l'inganno e la manipolazione mostrerà la sua vera natura di despota, spingendo il popolo a ribellarsi.

martedì 29 agosto 2017 ore 21.00

CANTIERE GIOVANI – SEGNALI DAL TERRITORIO

Piazza Innocenzo III

AMLETO IN SALSA PICCANTE

di **Aldo Nicolaj**

con **La Bottega del Bernini:**

Enrico Cametti, Dalila Candi, Gianmichele Cazzetta, Maria Grazia Fabiani, Simona Moni, Nicoletta Nicoletti, Anna Maria Petrocelli, Ilaria Ripanti, Rita Rossi, Raffaele Valeri

messa in scena a cura di **Giacomo Zito**

Associazione Club Teatro Musica

L'Amleto visto dalla cucina di Elsinore, all'ombra di passioni quotidiane che sfociano, come di prammatica, in tragedia! Fantasiosa rivisitazione dell'Amleto di Shakespeare, l'esilarante rilettura di Nicolaj - ambientata nelle cucine del castello di Elsinore - stravolge le tristi vicende del povero principe di Danimarca. Il cuoco Froggy, vincitore di un concorso per essere assunto come chef a Elsinore, con allusione alla moda degli ultimi palinsesti televisivi, tra torte, veleni per topi, e succulenti portate da servire ai nobili e ai loro ospiti, medita una vendetta per essere stato accusato della morte del Re Amleto padre, che non è sopravvissuto alle pantagrueliche leccornie delle quali andava pazzo. Per chi conosce il testo shakespeariano è un vero godimento ritrovare gli elementi originali del capolavoro rielaborati e reinventati in chiave comica e surreale.

mercoledì 30 agosto 2017 ore 21.00

CANTIERE GIOVANI – SEGNALI DAL TERRITORIO

Sala della Ragione

JUST THE WORST TIME OF THE YEAR FOR A REVOLUTION

di **Kira Ialongo**

con **Mauro Ascenzi, Anna Clelia Catucci, Larissa Cicetti, Dorinda Faustini, Vincenzo Grassi, Francesco Utzeri**

direzione degli attori **Kira Ialongo e Domenico Casamassima**

Teatro Azione - Roma

Dall'approfondimento di un classico shakespeariano nasce uno spettacolo che tenta di dare la possibilità a giovanissimi attori di crearsi uno spazio interpretativo e performativo più autonomo, nella costante ricerca di forme di comunicazione sempre più fluide, ma incisive. In una società in cui la macchina ha ormai "orwellianamente" preso il sopravvento, pensiamo ci sia ancora una speranza, che ci sia ancora un futuro, se lasciamo che le giovani generazioni possano avere la possibilità di dire la loro e di iniziare a lavorare davvero.

giovedì 31 agosto 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

MATILDE DI CANOSSA – la Legge il Cuore la Fede

di **Alma Daddario**

con **Edoardo Siravo e Alessandra Fallucchi**

regia di **Consuelo Barilari**

Schegge di Mediterraneo

Matilde di Canossa, indomabile e solitaria guerriera, fu un personaggio di grande spiritualità, ma anche di lungimiranza politica e capacità diplomatica. Fu la donna più potente del suo tempo: al tempo delle Crociate, delle battaglie feroci, guerre, tradimenti, scomuniche, della rivalità fra re e imperatori e potere papale, Matilde riuscì a dominare come una regina un panorama politico complesso, dove nessuna donna mai aveva trovato spazio.

Il personaggio Matilde interpretato da **Alessandra Fallucchi** prende forma con il fascino moderno e inquieto di una "dark lady".

Il frate, **Donizone di Canossa**, realmente esistito, suo fedele confessore fino alla morte, che scrisse per lei *Vita Matildis* una biografia in forma epica, interpretato qui da **Edoardo Siravo**, l'accompagna in un dialogo avvincente, sempre teso nel contrasto tra l'amore e la ragione. Sullo sfondo rivive un medioevo pieno di ombre dove la suspense per il destino dei personaggi e dell'umanità aggiunge mistero alla tensione drammatica della storia.

venerdì 1 settembre 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

MISTERO BUFFO

di **Dario Fo**

con **Mario Pirovano**

C.T.F.R. srl

Per anni Dario Fo ha condotto ricerche sulla cultura popolare indagando su testi in lingua volgare, in latino ed in lingue neolatine. Li ha tradotti, riscritti, riadattati fino a dar loro una chiave teatrale, sotto forma di giullarate. I giullari recitavano nei mercati, nelle piazze, nei cortili e qualche volta addirittura dentro le chiese. E di giullarate è composto "Mistero Buffo", lo spettacolo più famoso di Dario Fo, sulle radici del teatro popolare, quello dei giullari, della commedia dell'arte e dei misteri.

Mistero buffo è dunque uno spettacolo grottesco, una rappresentazione che nasce dal popolo, un mezzo di espressione popolare ma anche di provocazione e di agitazione delle idee.

Il "Mistero Buffo" di Dario Fo è stato riproposto in oltre 5.000 allestimenti in Italia e all'estero e viene ormai considerato un 'classico' del Novecento. Mario Pirovano è il più impressionante interprete delle opere di Dario Fo: nel suo caso non si può parlare di emulazione: è autentica possessione.

sabato 2 settembre 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

OTELLO

Lettura scenica a cura di **Fausto Costantini**

con **Antonio Salines**

e con **Fausto Costantini, Barbara Bovoli, Sara Adami, Tonino Tosto**

Associazione Club Teatro Musica

Desdemona, figlia di Branzio senatore Veneziano, sposa segretamente il Moro Otello, abile e famoso generale al servizio della Repubblica. Branzio accusa il Moro di avergli sedotta la figlia, ma arriva l'annuncio che i turchi minacciano Cipro, e Otello viene mandato a difenderla. Desdemona ottiene di seguirlo, e con loro è l'alfiere Iago, geloso del giovane Cassio, che Otello ha promosso luogotenente. Per vendicarsi Iago lo fa ubriacare mentre è in servizio, e Cassio cade in disgrazia. Iago allora lo persuade a chiedere l'intercessione di Desdemona; poi fa credere che Cassio sia il suo amante, facendolo risultare in possesso di un fazzoletto che il Moro aveva donato alla moglie. Certo del tradimento e folle di gelosia, Otello soffoca Desdemona e ordina a Iago di uccidere Cassio; ma è Roderigo a morire ucciso da Iago, e sul suo corpo vengono trovate lettere che rivelano la verità e l'innocenza di Cassio e Desdemona. Otello si trafigge con la spada. Il testo costruito sul tradimento di Iago e la gelosia di Otello è un viaggio in cui sottili sfumature colgono l'umanità dei personaggi.

domenica 3 settembre 2017 ore 21.00

Piazza Innocenzo III

FESTA POPOLARE - dai canti di pellegrinaggio ai Carmina Burana

con **Nando Citarella, Stefano Saletti, Pejman Tadayon**

e con **Gabriella Aiello, Barbara Eramo, Giovanni Lo Cascio**

Coro Medievale Arcangelo Corelli diretto da **Angelo Fusacchia - Coro Persepolis - Cymbalus - Equivox ensemble - Baobab ensemble - Coro Chaosity/Singing movie**

Una grande festa popolare che attinge al ricco repertorio medievale europeo e orientale che va dai canti di pellegrinaggio ai Carmina Burana originali. Nel programma, brani della tradizione sefardita spagnola, cantigas medievali, brani di musica classica persiana, madrigali, tarantelle, ballate popolari. Una festa in musica che attraversa il Mediterraneo sulle rotte degli antichi viaggiatori. Un percorso che parte dal nostro Sud, arriva in Spagna con i canti di pellegrinaggio del Livre Vermeil de Montserrat, si incontra con i troubadours francesi, incrocia il canto in Sabir (l'antica lingua del Mediterraneo), attraversa le vie della seta, la Persia e il canto Sufi, poi si trasforma e diventa una musica capace di vivere di nuova luce, di emozionare e trascinare chi l'ascolta. Per dimostrare che la musica è il linguaggio del possibile dove l'incontro con l'altro arricchisce, trasforma, innova. Così è stato per secoli prima che si innalzassero barriere e muri figli della paura e dell'ignoranza. Accanto ai tre musicisti, le voci di Gabriella Aiello, Barbara Eramo, le percussioni di Giovanni Lo Cascio e un grande ensemble corale formato dal Coro medievale Arcangelo Corelli diretto dal Maestro Angelo Fusacchia, il Coro Persepolis, le Cymbalus, l'Equivox ensemble, il Baobab ensemble, il Coro Chaosity/Singing movie.

Seguono gli eventi di natura didattico-divulgativa

LUNEDÍ 28 AGOSTO ORE 21:00

Absidi della Cattedrale

PAROLE CHE CAMBIANO IL MONDO

di **Andrea di Palma**

testi di **Paolo Carnevale**

accompagnamento musicale **Giacomo Gatto e Francesco Cellitti**

“Prof, ma le parole che lei insegna possono cambiare il mondo ?”

Queste le domande da cui scaturisce lo spettacolo. Che non solo cerca di fornire una risposta a questo quesito, ma prova anche a dimostrare ai ragazzi (e non solo) che autori come Dante, Boccaccio, Petrarca, Foscolo sanno parlare con noi ancora oggi, affrontando questioni eterne ed indispensabili, che arrivano a testa e cuore, offrendo una chiave di lettura della natura umana.

L'ispirazione arriva da un ciclo di lezioni online di letteratura italiana proposte dal Professor Paolo Carnevale a partire dal settembre 2015. Lezioni che hanno fatto da base nel percorso affrontato dal professor Carnevale e da Andrea Di Palma per trasformare questi testi in un lavoro teatrale.

Il monologo diventa, quindi, un'analisi "emozionale" sul "come" grandi personaggi della realtà medievale e rinascimentale, ma anche figure come Foscolo nei suoi Sepolcri, siano state in grado di imprimere emozioni eterne, trasversali e allo stesso tempo quotidiane. Come se l'animo umano - per quanto unico in ogni sua manifestazione soggettiva - avesse di fondo dei moti che ci accomunano, un sentire collettivo tipico dell'essere umano. E la Letteratura, più di tutte, nel corso dei secoli, ha saputo cogliere ed amplificare tutto ciò, diventando - in questo modo - straordinariamente attuale in ogni epoca.

GIOVEDÍ 31 AGOSTO ore 18.00

Sala delle Trifore

DANTE SEGRETO

a cura di **Alfredo Stirati**

“Basandosi su quanto esplicitamente affermato dallo stesso Dante si può affermare che il senso esteriore della Divina Commedia rappresenti semplicemente un velo che il Poeta invita a sollevare, non da parte di tutti i lettori paghi della sua interpretazione letterale, ma almeno da coloro che hanno "gli intelletti sani". Dante ribadisce il concetto, scrivendo che tutte le scritture si dovrebbero intendere almeno in quattro sensi: quello letterale, appunto, e quelli allegorico, morale ed anagogico. Tuttavia, non era prudente dichiarare quale fosse il vero contenuto dell'opera, che rischiava di essere condannata come eretica dall'Inquisizione, che aveva già decretato la damnatio memoriae della "Monarchia" in cui si condannava il potere temporale esercitato dalla Chiesa a partire dall'epoca costantiniana.

Ora è proprio su questo quarto misterioso senso che s'appunta la mia indagine condotta in lunghi anni di studio, compulsando Autori italiani e stranieri. sia antichi che recenti.”
